

ITER COMPLETATO

# Popolare di Bari, seconda cartolarizzazione ok

## È stato rispettato il programma di dismissione pluriennale di 800 milioni di euro di Npl

■ Un altro passo in avanti per la Popolare di Bari verso la pulizia dei propri bilanci. Insieme con la controllata Cassa di risparmio di Orvieto, è stato infatti concluso l'iter della seconda cartolarizzazione dei crediti deteriorati con l'assegnazione del rating e un valore complessivo pari al 32,7% del nominale.

L'operazione è in linea con il programma di dismissione pluriennale di 800 milioni di euro, di cui la prima parte di 480 milioni è stata completata nel 2016.

In particolare, il 16 novembre, il gruppo aveva ceduto un portafoglio di sofferenze per 319,8 milioni di valore lordo a un veicolo di cartolarizzazione costituito in base alla legge 130/99, che ha emesso a sua volta tre tranches di notes Abs: una senior, dotata di rating Bbb-/Baa3/Bbb da parte, rispettivamente, delle agenzie Dbrs, Moodys e Scope, pari a 80,9 milioni di euro ed eleggibile per la Gacs, acronimo di garanzia cartolarizzazione sofferenze, cioè lo schema di garanzia statale italiano per i titoli senior emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti deteriorati: si tratta di una mezzanine, cioè finanziamenti con vincolo di subordinazione nel rimborso rispetto al normale debito bancario, dotata di rating B (low) e B+, rispettivamente, da parte di Dbrs e Scope pari a 10,1 milioni ed una junior, non dotata di rating, pari ad 13,5 milioni. Il valore complessivo delle notes emesse è quindi pari al 32,7% del valore nominale dei crediti ceduti. Tutte le notes saranno ritenute al closing da Banca Popolare di Bari. La Gacs verrà formalmente rilasciata al termine dell'iter di richiesta.

L'operazione è stata strutturata dalla capogruppo con il team di JpMorgan, collocatore dei titoli emessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

